



**UNIONE NAZIONALE SEGRETARI COMUNALI E PROVINCIALI**  
**Sezione Regionale della Liguria**  
c/o Comune di Camogli (Ge)

*Il Segretario Regionale*

**Oggetto:** documento.

**IL DIRETTIVO REGIONALE DELL'UNIONE DELLA LIGURIA**

Riunitosi in Genova in data 29 maggio 2009, ore 15.00, presso la Sede dell'AGES Liguria.

Esaminato il testo della c.d. bozza Calderoli, schema di disegno di legge recante "*Disposizioni in materia di organi e funzioni di EE. LL. semplificazione e razionalizzazione dell'ordinamento e Carta delle Autonomie Locali*", .

Visto il documento del Consiglio Nazionale dell'Unione in data 23 maggio 2009.

Analizzati e valutati detti documenti,

**MANIFESTA**

La più ampia condivisione ai contenuti del documento elaborato dal Consiglio Nazionale dell'UNSCP del 23 maggio u.s., e più precisamente:

- Ritiene inaccettabile, incomprensibile e ingiustificata la proposta di tornare a dividere la categoria in funzionari e dirigenti. Proposta antistorica, perché è ormai principio acquisito, la qualifica unica dirigenziale per tutti i Segretari, sancita dall'ordinamento e dai contratti collettivi, tenuto conto della unicità della funzione identica per tutti gli Enti.
- Considera inopportuno il ripristino del parere di legittimità ormai anacronistico e superato, tenuto conto dell'attuale assetto ordinamentale. Il Segretario deve essere il punto di riferimento centrale negli Enti, soggetto che deve assicurare e garantire la regolarità dell'azione amministrativa complessiva, dal suo nascere, al suo divenire in linea con il processo di modernizzazione del sistema degli EE. LL.
- Ritiene superata la dicotomia fra Segretario Comunale e Direttore Generale riconoscendo al primo entrambe le funzioni in via esclusiva, e la direzione complessiva dell'Ente, in modo da assicurare la regolarità, la trasparenza, l'efficacia ed il buon andamento dell'attività e dell'azione amministrativa. Ciò anche tenuto conto dell'esperienza negativa dei Direttori Generali esterni.

- Riguardo alla nomina del Segretario da parte di un soggetto terzo (l’Agenzia), occorre sulla base dell’attuale esperienza, evitare suggestioni apparentemente favorevoli, ma che vanno contro la realtà oggettiva delle cose. Considerare il Segretario come soggetto esterno al sistema ed imposto agli Enti, creerebbe certamente tensioni. Occorre semmai evitare lo spoil system selvaggio, mettendo dei paletti chiari alla procedura, che riconduca la nomina su canoni di trasparenza, garanzia ed equilibrio per tutti i soggetti in causa, mettendo al centro le qualità e le capacità professionali dei Segretari e non altro.
- Sulla riforma dell’Ages Nazionale e delle Agenzie Regionali occorre fare una riflessione seria e ponderata. Occorre certamente ridurre la composizione dei Consigli di Amministrazione attualmente pleorici, ma è anche necessario assicurare più autonomia gestionale, finanziaria ed organizzativa al territorio.

### **E S P R I M E**

- Viva preoccupazione e contrarietà alla obbligatorietà dell’Unione dei Comuni fino a 3000 abitanti, prevista nello schema di disegno di legge, senza limiti e/o paletti, che produrrebbe, oltre alla impossibilità oggettiva dell’espletamento del servizio, la perdita del posto di lavoro per una percentuale di Segretari in servizio soprattutto al Nord, tenuto conto altresì che contestualmente verrebbe eliminato l’istituto della disponibilità e che l’unico salvagente resterebbe la mobilità, con tutte le conseguenze che questa comporta.
- Analoga contrarietà si esprime alla previsione nello schema di disegno di legge della istituzione della Segreteria Unificata cui è preposto un Segretario Comunale *“nei Comuni non superiori a quattro, ciascuno con popolazione inferiore a 10.000 abitanti, la cui popolazione complessiva non superi i 15.000 abitanti”*. Occorre invece ribadire la disponibilità alla previsione (già concordata con ANCI e Ministro dell’Interno), delle convenzioni fra Comuni sotto i 5.000 abitanti in numero non superiore a quattro, la cui popolazione non superi i 10.000 abitanti.
- Offensivo appare infine nello schema di disegno di legge il contenuto dell’istituto della revoca del Segretario.

### **PER TUTTO QUANTO SOPRA**

- Nel rappresentare l’esigenza di restare uniti e nel riconfermare sostegno all’azione del Segretario Nazionale, dell’Esecutivo ed alle linee del Consiglio Nazionale, in questo momento di profonda preoccupazione ribadiamo il nostro impegno a vigilare e contribuire alla definizione di un disegno di riforma dell’ordinamento che sia al passo con i tempi, ma che tuteli anche le Istituzioni, il mondo delle Autonomie Locali, la dignità e la figura dei Segretari Comunali e Provinciali.

Per il Direttivo Regionale della Liguria

Il Segretario Regionale dell’Unione

*Ettore Monzù*